

## VareseNews

### “Ognuno ha la sua normalità”: il 3 dicembre è la giornata internazionale della disabilità

**Pubblicato:** Domenica 3 Dicembre 2023



**Ogni 3 dicembre** in tutto il mondo si celebra la **Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità**, ricorrenza promossa dalle **Nazioni Unite** a partire dal **1981**.

L’obiettivo principale di questa giornata indetta dalle Nazioni Unite è quello di **sensibilizzare l’opinione pubblica** sulle sfide affrontate dalle persone con disabilità e promuovere un impegno globale per sostenere la loro **dignità, i loro diritti e il loro benessere**.

#### **IL TEMA DELLA GIORNATA 2023**

Ogni anno, inoltre, viene scelto dall’Onu un tema specifico a proposito della disabilità, quello del 3 dicembre 2023 è *Un’azione congiunta per **preservare e realizzare gli Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile a vantaggio, con e attraverso le persone con disabilità** (“United in action to rescue and achieve the SDGs for, with and by persons with disabilities”)*.

#### **I NUMERI IN ITALIA E IN LOMBARDIA**

Secondo l’Istat, in uno **studio pubblicato nel 2021**, in Italia le persone con disabilità – «ovvero che soffrono a causa di problemi di salute, di **gravi limitazioni che impediscono loro di svolgere attività abituali**» – sono, al 2019, **3 milioni e 150 mila**, ovvero il **5,2%** della popolazione.

Gli **anziani** sono la fascia più colpita: quasi **1 milione e mezzo** di ultrasettantacinquenni (il 22% della popolazione in quella fascia di età) si trovano in condizione di disabilità e **1 milione di essi sono donne**.

La “geografia della disabilità”, si legge nello studio, vede al primo posto le Isole, con una prevalenza del 6,5%, contro il 4,5% del Nord ovest. Le regioni nelle quali il fenomeno è più diffuso sono l’**Umbria** e la **Sardegna** (rispettivamente, il 6,9% e il **7,9% della popolazione**). Lombardia e Trentino Alto Adige sono, invece, le Regioni con la prevalenza più bassa: il 4,1% e 3,8% rispettivamente.

**Il 29% delle persone con disabilità vive sola**, il 27,4% con il coniuge, il 16,2% con il coniuge e i figli, il 7,4% con i figli e senza coniuge, circa il 9% con uno o entrambi i genitori, il restante 11% circa vive in altre tipologie di nucleo familiare.

### **Articolo 3 della Convenzione sui diritti delle Persone con disabilità – principi generali**

- (a) il rispetto per la dignità intrinseca, l’autonomia individuale, compresa la libertà di compiere le proprie scelte, e l’indipendenza delle persone;
- (b) la non discriminazione;
- (c) la piena ed effettiva partecipazione e inclusione nella società;
- (d) il rispetto per la differenza e l’accettazione delle persone con disabilità come parte della diversità umana e dell’umanità stessa;
- (e) la parità di opportunità
- (f) l’accessibilità;
- (g) la parità tra uomini e donne;
- (h) il rispetto dello sviluppo delle capacità dei minori con disabilità e il rispetto del diritto dei minori con disabilità a preservare la propria identità.

### **“OGNUNO HA LA SUA NORMALITÀ” – La posizione della Onlus AILA**

«**Ognuno di noi ha la sua normalità e può dare un contributo alla comunità**». Per l’associazione italiana contro gli abusi **AILA onlus-ets fondata da Ada Orsatti**, i principi basilari della Convenzione, la cui ratifica della Comunità Europea è del **13 dicembre 2006**, mentre in Italia il **13 marzo 200**, sono il **fondamento dell’attivismo**.

«Ci battiamo sia presso le istituzioni locali che quelle nazionali, affinché **questi principi vengano rispettati in tutti gli ambiti**, da quello **sanitario**, a quello **scolastico** a quello **lavorativo**. In Italia ci sono molte leggi a tutela dei disabili e dei loro diritti, ma troppo spesso ancora vengono disattese. **La totale inclusione** delle persone con disabilità nella vita sociale delle comunità e nazionale è ancora un obiettivo da raggiungere. Il nostro operato si svolge anche nel promuovere, tramite incontri nelle scuole, l’educazione i bambini e degli adolescenti al rispetto della diversità di ogni essere umano, sia esso disabile o “normodotato”, perché **ognuno di noi ha la sua normalità e può dare un contributo alla comunità**».

Conclude l’associazione: «Occorre inoltre rafforzare l’opera delle istituzioni e delle associazioni che operano in favore delle persone disabili contro una preoccupante deriva che sta riemergendo da parte di alcuni gruppi politici e da molte persone, **sul ritorno di idee discriminanti e di “differenziazione” dei**

**percorsi di vita delle persone con disabilità sin dalla scuola. Noi siamo in prima linea».**

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it